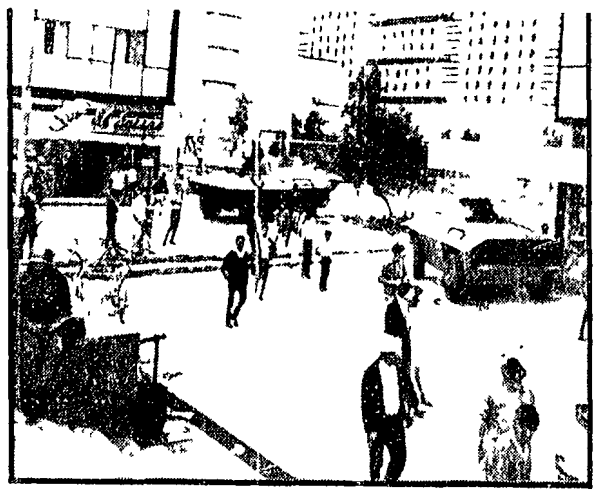
Quotidiano / Anno XLV / N. 270 (poste in abb. postale)

Mercoledì 9 ottobre 1968 / L. 60 ★



Ottoz in Messico: se sparano mi ritiro
Torna al lavoro il Consiglio di sciopero

A pag. 10 e 12

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NAPOLITANO DENUNCIA ALLA CAMERA
L'INDIRIZZO CONSERVATORE DEL GOVERNO

IL DECRETONE RIBADISCE L'APPOGGIO AI MONOPOLI

Una sfida alla spinta rinnovatrice che sale dal Paese - La DC manovra per precostituire gravi scelte politiche per l'avvenire - I comunisti intensificheranno la battaglia per aumentare i redditi dei lavoratori e per un ordinato sviluppo democratico dell'economia - Interventi di Arzilli, Grimaldi e Libertini

Il governo battuto al Senato sull'amnistia

Il compagno Napolitano, intervenendo ieri nel dibattito generale sul «decretone» ha denunciato la politica economica del governo, che mentre continua a ignorare i problemi e le rivendicazioni delle grandi masse dei lavoratori, continua a portare avanti una politica di sostegno dei monopoli, ed ha altresì ribadito l'impegno dei comunisti di battersi contro ogni tentativo del governo e della DC di paralizzare l'attività del parlamento perchè non si vuole affrontare il suo giudizio perchè non si ha una maggioranza sicura e perchè al di fuori di esso si sta cercando di ricomporre lo schieramento di centrosinistra

Diversi fattori — ha esordito Napolitano — hanno con

f. d'a.

(Segue in ultima pagina)

Affannose trattative a tre

Contrasti su amnistia e politica economica

Oggi si riuniscono i direttivi dc e socialista Intervista di Lombardi — Andreotti ricostituisce la sua corrente ?

Quella di ieri per la DC e il governo, è stata una giornata di trattative affannose Da un lato per piegare il PSU e il PRI ad accettare un compromesso avvilente sulla materia scottante (anche sul piano delle scadenze parlamentari) del «decretone» economico, dall'altro, per giungere, a Palazzo Madama, alla formulazione di un testo definitivo dell'amnistia per studenti e operai che escludesse drasticamente i reati politici Il capogruppo dei senatori democristiani, Gava, non per nulla aveva dichiarato all'inizio della fase calda del dibattito sull'amnistia che *tutti* gli sforzi del suo partito e tutti gli emendamenti che sarebbero stati presentati, avrebbero avuto carattere restrittivo La trattativa sull'amnistia ieri si è comunque arenata al Senato

Sul «decretone» ieri pomeriggio vi è stato un incontro fatti programma tra i ministri Colombo Ferrari Aggradi e Bosco e le delegazioni dei tre partiti Per il PSU era presente soltanto l'on Pietro Longo, il quale ha confermato, tra l'altro, che i socialisti insistono perchè vengano inseriti nel provvedimento il piano per le Ferrovie i problemi della ricerca scientifica e il provvedimento per i disoccupati (su quest'ultimo grava un severo giudizio delle tre organizzazioni sindacali) Il rappresentante socialista ha tenuto a precisare però che su tutta la materia della complessa trattativa economica «c'è la necessità di un giudizio politico» La patata bollente passa quindi nelle mani del direttivo del gruppo del PSU, che si

(Segue in ultima pagina)

La secca sconfitta del governo

Amnistia anche per motivi politici

I reati attribuiti ad operai e studenti durante agitazioni sindacali e studentesche saranno amnistiati anche se quelle manifestazioni avevano una «finalità politica» Questa importante decisione è stata presa ieri dal Senato con una maggioranza formata da tutti i gruppi di sinistra

DC e governo nonostante lo appoggio dei missini e dei liberali sono stati clamorosamente battuti I democristiani come è noto sempre appoggiati dalle destre avevano escluso in commissione dall'amnistia i reati commessi durante agitazioni politiche In aula ieri sera su questo punto si è di nuovo scatenata la battaglia dopo una inutile trattativa tra DC e PSU che ha ritardato di due ore la seduta a Palazzo Madama A favore dell'emendamento che prevede l'amnistia anche per le agitazioni sindacali e studentesche con finalità politiche hanno votato PCI PSIUP PSU il gruppo degli indipendenti di sinistra e il PRI Hanno votato contro DC MSI e PLI 130 voti contro 129

Mulele condannato a morte

Pierre Mulele (a sinistra) al tempo in cui era ministro dell'educazione nel governo Lumumba, ripreso insieme a Antoine Gizenga

A PAGINA 11

Gravissime indiscrezioni sul «rilancio» atlantico

Clifford sottoporrà a Bonn un piano di guerra atomica

Imminenti grandi manovre delle forze dell'alleanza - Un ruolo autonomo per l'aviazione tedesca?

NEW YORK 8

Il segretario di stato americano Dean Rusk e i suoi colleghi dei governi atlantici si sono «trovati d'accordo» sulla tesi tedesco americana secondo la quale l'intervento sovietico in Cecoslovacchia avrebbe alterato lo «equilibrio» delle forze dei due blocchi in Europa e conseguentemente sulla necessità di ulteriori misure di riarmo Il segretario della NATO Brosio ha fatto loro una relazione in proposito e i ministri hanno convenuto dato l'importanza del problema, di proseguire la discussione a Bruxelles dal 14 al 16 novembre in sede di Consiglio ministeriale della NATO

Sono queste le sole indicazioni di fonte ufficiale sull'esito della riunione di ieri sera a Waldorf Astoria riunione che ha colto il portavoce di Rusk non avendo egli tratto alcun dato non dava quindi prendere iersera Erano presenti tutti i ministri tranne quelli del Portogallo e del Sudafrica Il ministro degli esteri canadese Sharp non ha preso parte alla prima fase della discussione

Secondo informazioni giornalistiche Rusk avrebbe sottoposto ai colleghi proposte per una «ristrutturazione» della NATO che prevedono un ampliamento delle forze aeree tedesco occidentali una loro costituzione in forze autonome anzitutto come fino a oggi dipendente dal comando centrale americano Dal canto suo il ministro della difesa americano Clark Clifford si recherebbe nei prossimi giorni a Bonn per illustrare al «Gruppo per la pianificazione nucleare» il possibile impiego di ordigni nucleari «per bloccare una aggressione sovietica» Tale eventualità si precisa viene presa in considerazione dagli Stati Uniti «a titolo dimostrativo» sull'esempio di quanto fu fatto in Giappone nel 1945 con Hiroscima e Nagasaki sostanza della notizia è evidentemente l'intento collegamento che si vuole stabilito tra le armi nucleari e la strategia atlantica

Oggi da Bruxelles il comandante supremo atlantico generale Lemnitzer ha annunciato

(Segue in ultima pagina)

Primo risultato delle nostre denunce

Torna a casa il bambino dopo carcere e manicomio

Franco Rinaldi è stato dimesso dall'ospedale psichiatrico di Palermo - Decisivo intervento di parlamentari e dirigenti comunisti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8

La pauvosa avventura di Franco Rinaldi è finita O almeno si è chiusa la fase più allucinante dell'odissea di questo bambino di nove anni che, «catturato» dalla polizia per aver preso a scuola un paio di fiabe sonore e due pacchetti di formaggini, ha passato venti giorni in galera a Malaspina e poi quasi due settimane in manicomio Accertato dai medici che Franco è fondamentalmente sano e che ha bisogno di tutto — per prima cosa di sfamarsi e di svagarsi, di vivere insomma in quell'ambiente sereno che non ha mai potuto conoscere —, di tutto tranne che di polizia, di carcere e di manicomio il direttore sanitario dell'ospedale psichiatrico di Palermo prof Luigi Barbato ne ha anticipato la dimissione (come del resto aveva preannunciato ieri ai lettori de *l'Unità* in una umanissima intervista) e nel pomeriggio lo ha fatto finalmente accompagnare a casa da un infermiere

Libero Franco ha potuto così riabbracciare il padre disoccupato la madre disfatta dal dolore e dalle fatiche i sette fratellini che con lui e i loro genitori si ammassano in una minuscola e cadente picciona in via dei Mulini alla Zisa uno dei quattro «mandamenti» del centro storico dove centomila palermitani vivono nella miseria e nel l'abbrutimento

«In teoria — mi aveva detto stamane l'illustre clinico — dovrei consegnare il bambino alle autorità perché esse provvedano a restituirlo alla famiglia Ma in questo caso ritengo onestamente di potere e di dovere superare questa prassi Franco Rinaldi è già abbastanza traumatizzato E forse la sua salvezza si deve proprio a tutto il chiasso — parlo in senso buono non mi fraintenda per carità — che avete fatto intorno al suo caso»

Il prof Barbato ha aggiunto che ad ogni modo la vicenda non può considerarsi ancora chiusa il caso torna ora allo esame del giudice minorile che può confermare il affidamento del bambino ai familiari o affermare la necessità che sia sottoposto all'assistenza di un centro medico psicopedagogico Al limite non è però da escludere a priori che Franco sia internato daccapo al centro che divide i suoi locali con il carcere minorile di Malaspina che un bambino di nove anni non dovrebbe vedere nemmeno a un miglio di distanza

No anche per questo il caso non è chiuso e non bisogna considerarlo chiuso Non intendono farlo soprattutto i comunisti il cui tempestivo ed appassionato intervento è valso a rivelare il gravissimo caso a cogliere gli aspetti che ne fanno il frutto emblematico di una società repressiva ad imporne una prima giusta svolta I non intende mollare per due motivi Intanto perché è necessario individuare le responsabilità di quel che è accaduto ed esigerne la riparazione chiunque ne debba rispondere tra le file della polizia e tra gli amministratori della «giustizia» In questo senso si muove attualmente la iniziativa dei parlamentari comunisti che esigono l'immediata discussione in aula delle loro interpellanze sul caso già vecchie di settimane e questo soprattutto dopo le nobili e sconvolgenti dichiarazioni rese ieri dal prof Barbato al compagno on Speciale e a chi lo accompagnava

E poi perché bisogna non solo impedire che l'odissea di Franco Rinaldi possa ricominciare (questa agghiacciante eventualità lo ripetiamo non è ancora da escludere) ma anche e soprattutto liquidare alla radice le cause del cosiddetto «disadattamento» di Franco l'assenza di un qualsiasi reddito continuativo in famiglia la mancanza di una casa degna di questo nome la fame nera la miseria

In questa direzione si muovono i dirigenti della Federazione una cui delegazione — guidata dal vice presidente del parlamento regionale Anna Grasso che è anche presidente della UDI siciliana e dal segretario del comitato cittadino Ino Vizzini — si incontra domani con la famiglia Rinaldi con il prefetto e col sindaco

G Frasca Polara

La scuola so uno sciopero generale?

Oggi incontro dei sindacati

Si profila sul fronte scolastico all'inizio di un anno che ha visto moltiplicarsi e giungere ad un punto cruciale le ragioni del caos che già da tempo dominava tutto il settore un periodo di lotte ampie e generali che investiranno la scuola a tutti i gradi e livelli

Ai singoli scioperi di categorie particolari (il personale universitario quello amministrativo del ministero e dei provveditorati) allo stato di agitazione indetto dal Sasmi (sindacato autonomo degli insegnanti medi) il sindacato scuola della CGIL ha a sua volta risposto proclamando lo stato di agitazione di tutti i lavoratori della scuola dando alle lotte in corso a prospettiva di un'azione unitaria che affronti, con la partecipazione di tutte le categorie interessate (dai docenti agli studenti dagli impiegati alle famiglie stesse degli scolari) la grave crisi del mondo scolastico e il problema del diritto allo studio visti nella loro interezza e stretta connessione

Mentre il governo continua a non dare una risposta chiara ai problemi posti sul tappeto e si rifiuta perfino di fissare scadenze precise alla loro discussione in Parlamento i sindacati che rappresentano tutte le categorie interessate sono giunti alla decisione di un incontro comune da tenersi entro oggi per fare il punto delle lotte in corso e prendere le decisioni comuni che la situazione richiede

Conclusa la riunione del Direttivo

La CGIL chiama alla lotta contro le zone salariali

Impegno unitario della Confederazione per superare le odiose discriminazioni retributive fra le diverse province - Nuova sessione del Direttivo confederale per le pensioni

A pagina 2

Domani sera (ore 21) alla Radio ed in TV

Pietro Ingrao a «Tribuna politica»

Il compagno Pietro Ingrao membro della Direzione e del l'Ufficio Politico del Pci rappresenterà domani sera il partito nella formula di «Tribuna politica» che si svolge nella nuova formula dei «Confronti diretti» con alcuni giornalisti di diverso orientamento politico La trasmissione andrà in onda sul primo canale televisivo alle ore 21 (e sul programma nazionale radiofonico sempre alle ore 21)

Questa serie di «Tribuna politica» come è noto non si svolge sulla base di un argomento specifico ma si articola sui modi di una conversazione politica affidata dunque alla immediata dialettica della discussione libera

Al «Confronto» di domani sera con il compagno Ingrao intervengono Indro Montanelli (del «Corriere della Sera») Enrico Mattei (direttore della «Nazione») e Giorgio Vecchiato (direttore della «Gazzetta del Popolo»)

OGGI

quotazioni

UN AMICO ci manda un ritaglio del giornale Il Sole 24 Ore *in cui è contenuta la cronaca di un convegno giuridico assicurativo tenutosi a Perugia nei giorni scorsi Pare che il grande problema fosse questo quanto vale un cittadino vittima, poniamo di un incidente aereo? Scrive* 24 Ore *«quando si tratta di persone non direttamente assicurate si procede in forza delle varie convenzioni secondo il metodo in virtù del quale un cittadino americano vale di più di un cittadino spagnolo un inglese o un tedesco più di un greco un francese più di un africano A nostro conforto aggiungeremo che il valore del cittadino italiano risulta in ascesa»*

Ha proprio ragione il giornale confindustriale, quando scrive «a nostro conforto» Non potete immaginare infatti come ci fa piacere apprendere che «il valore del cittadino italiano risulta in ascesa» Adesso comprendiamo la ragione per la quale i nostri ministri quando li vediamo alla TV avviarsi verso gli aerei che li porteranno nei paesi stranieri, hanno un aria sempre più soddisfatta e sicura di se Sorridono si mostrano festosi e persino col dovuto garbo fieri Essi dicono tra sè «Valgo più del mese scorso A Natale di questo passo sarà una bella sommetta» Sono grosse soddisfazioni Ce n'è certuni che hanno fatto una magnifica carriera Quando il ministro Colombo, molti anni fa, cominciò a volare lo potevate portar via per una bazzecola Anzi diciamo la verità non lo voleva nessuno mentre adesso costa un occhio e rimane sempre un buon impiego perchè gli italiani come scrive autorevolmente 24 Ore stanno andando forte anche all'ingrosso

Naturalmente come era da immaginare, il cittadino che vale di più è quello statunitense Un buon americano da attentato oggi come ogni non ha prezzo ed è questa la ragione per la quale i nostri governanti si mostrano così attaccati al patto atlantico Alleati così cari parlandone come morti dove li troverebbero altrove?

Fortebraccio